

Relazione della mia permanenza in Romania

dal 25 giugno al 3 ottobre 1992

Sono giunto in aereo a Bucarest con tre Cappuccini di Napoli, P. Andrea dell'Abruzzo e tre laici suoi amici, per parlare col Vescovo di Iasi circa la presenza dei Cappuccini in Moldavia in forma stabile, come Comunità che attui a sua volta presenza del Beato Geremia da Valachia Cappuccino. L'incontro è avvenuto il 27 giugno (sabato) ed il Vescovo Mons. Pietro Gherghel è stato felicissimo di accogliere ufficialmente i Cappuccini in Romania ed ha anche scritto una lettera al Padre Generale dei Cappuccini in cui ha delineato un programma ed il lavoro che i Cappuccini possono svolgere nella sua Diocesi.

Il Vescovo si è reso conto che la mia presenza tra i Cappuccini di Napoli è di appoggio e di sostegno ed ha ribadito che io debbo portare avanti il lavoro ecumenico soprattutto come responsabile della Casa Ecumenica ancora in costruzione a Onesti.

I miei confratelli di Napoli hanno potuto visitare molte comunità francescane presenti in Moldavia e si sono infervorati nell' voler valorizzare l'anno scolastico 1992-1993 per accogliere dei giovani che vogliono consacrare la loro vita al Signore nella sequela di San Francesco d'Assisi con il carisma Cappuccino.

In quei giorni i cattolici di Onesti hanno festeggiato i Santi Patroni della parrocchia dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Paolo e vi hanno preso parte tutti i preti del Decanato di Trotus.

Per poter accogliere i giovani candidati alla vita cappuccina si è pensato di prendere in affitto uno stabile di dieci stanze dove nel tempo del comunismo vi abitavano persone in prevalenza celibi.

Il periodo estivo è stato intensissimo anche per noi Cappuccini per preparare i settecento giovani della Parrocchia di Onesti che hanno ricevuto la Cresima la domenica 2 agosto. Dopo l'amministrazione della Cresima i due vicari P. Domenico Hirja e P. Giorgio Miclaus, dopo due anni di lodevole apostolato, hanno lasciato la Parrocchia per altri incarichi e sono stati sostituiti da altri due vicari, P. Innocenzo Arcana e P. Francesco Tancau.